



COMUNE DI TRENTO

\_\_\_\_\_ CIRCOSCRIZIONE N. 12 - CENTRO STORICO PIEDICASTELLO \_\_\_\_\_

**VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 40**

**del Consiglio circoscrizionale**

Oggetto: DOCUMENTO EX ART. 27, COMMA 2, LETT. B) DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO AVENTE AD OGGETTO: "CIRCONVALLAZIONE FERROVIARIA: ASPETTI SIGNIFICATIVI PER LA SALUTE E SICUREZZA DEI CITTADINI".

---

Il giorno 01.08.2023 ad ore 20.30 in videoconferenza presso la sede del Comune in seguito a convocazione disposta con regolari avvisi recapitati a termini di legge alle Consigliere e ai Consiglieri, si è riunito, in seduta pubblica, il Consiglio circoscrizionale sotto la presidenza del signor Geat Claudio presidente del Consiglio circoscrizionale.

Presenti: presidente **Geat Claudio**  
consigliere **Attolini Renata**  
e consiglieri **Baggio Alberto Maria**  
**Covi Clemente**  
**Fontanari Claudio**  
**Loss Martina**  
**Mason Giacomo**  
**Valentini Paolo**  
**Valzolgher Carla**  
**Vigorito Nicola**  
**Zanella Elisabetta**

Assenti: consigliere **Condini Daniele Oscar**  
e consiglieri **Franceschini Silvia**  
**Hejazi Sara**  
**Manara Antonio**

e pertanto complessivamente presenti n. 11, assenti n. 4, componenti del Consiglio.

Assume la presidenza il signor Geat Claudio.  
Partecipa il Segretario circoscrizionale Baldo Renzo.

Accertata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

## Il Consiglio circoscrizionale

premesso che con nota prot.nr. 215812/2023 il Consigliere circoscrizionale Claudio Geat ha presentato un documento, ai sensi dell'art. 27, comma 2, lett. b) del Regolamento del decentramento, con oggetto "Circonvallazione ferroviaria: aspetti significativi per la salute e sicurezza dei cittadini";

sentito l'intervento del Presidente della Circoscrizione, che da' lettura del sopra citato documento e lo illustra all'Assemblea;

considerati gli interventi di alcune Consigliere e alcuni Consiglieri circoscrizionali;

sentito infine l'intervento del Presidente della Circoscrizione il quale, dopo confronto con i presenti, pone in votazione il documento così come modificato;

sentite infine le dichiarazioni di voto delle Consigliere e dei Consiglieri circoscrizionali;

rilevato che, ai sensi dell'art. 53 comma 1 lettera c) del Regolamento del decentramento, sulla presente proposta di deliberazione il Segretario circoscrizionale ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, unito alla presente deliberazione;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 09.03.2022 n. 30;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n. 136;
- la deliberazione del Consiglio comunale 22.12.2022 n. 168, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento unico di programmazione 2023-2025 e successive variazioni;
- la deliberazione del Consiglio comunale 22.12.2022 n. 169, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario 2023-2025 e successive variazioni;
- il Regolamento del decentramento approvato con deliberazione del Consiglio comunale di data 11.03.2015 n. 41 e da ultimo modificato con deliberazione consiliare 31.01.2023 n. 14;

constatato e proclamato da parte del Presidente, con l'assistenza degli scrutatori, l'esito della votazione allegato;

sulla base di tali risultati il Consiglio circoscrizionale

### **Delibera**

di approvare, ai sensi dell'art. 27, comma 2, lettera b) del Regolamento del decentramento, il sotto riportato documento, indirizzato al Sindaco e alla Giunta comunale avente oggetto "Circonvallazione ferroviaria: aspetti significativi per la salute e sicurezza dei cittadini", così come modificato:

*"Premesso che,*

- come già detto con precedenti delibere di questo Consiglio, il progetto di circonvallazione ferroviaria non è un progetto qualunque e che anzi ha caratteristiche del tutto uniche. Si tratta di una delle prime opere in assoluto approvate tramite un procedimento amministrativo fortemente semplificato nei tempi e nei controlli secondo le nuove norme sul PNRR. Allo stesso tempo si tratta dell'unica opera ferroviaria, per quanto a conoscenza di questa Circoscrizione, il cui tracciato lambisce ben due siti inquinati di interesse nazionale, in un contesto fortemente antropizzato, con gravi rischi per i lavoratori e la popolazione;*
- di conseguenza, anche a voler prescindere dagli obblighi di legge o dalle norme, un'accurata indagine da eseguire prima di iniziare i lavori, come si fa sempre in presenza di qualsiasi cantiere, è doppiamente doverosa. In primo luogo, per il reale pericolo della presenza di inquinanti di altissima pericolosità nell'area di cantiere. In secondo luogo, perché questa è la prassi che viene sempre seguita in qualunque cantiere edile, grande o piccolo che esso sia;*
- analogamente, è assolutamente doveroso usare ogni prudenza nell'esecuzione delle opere,*

*operare in modo assolutamente trasparente ed attuare un attento controllo del cantiere all'interno del territorio comunale con maggiore sollecitudine ed impegno rispetto agli ordinari cantieri che vi sono in città, evidenziando in ogni modo l'impegno dell'amministrazione in tutti gli aspetti che coinvolgono la sicurezza e la salute pubblica dei cittadini;*

- occorre però evidenziare che la condotta fino ad oggi tenuta dalle imprese operanti in cantiere è lacunosa sotto vari aspetti;*
- a partire da venerdì 14 luglio è iniziato un intervento di incapsulamento, rimozione e stoccaggio della copertura in amianto dell'immobile sito in Via Brennero N°88, Trento, P. ED. 2890 C.C. L'impresa incaricata garantisce che la rimozione del materiale in questione avverrà con tecniche idonee, ma ciononostante invita i residenti degli edifici confinanti a chiudere porte e finestre rivolte verso il cantiere; il cartello riportante queste raccomandazioni è stato affisso esclusivamente nei pressi del cantiere (con un foglietto formato A4) e non è stata affatto data una puntuale e precisa informazione a tutti i residenti delle case confinanti, né a chi transitava sul marciapiede limitrofo all'edificio;*
- solo a seguito di segnalazione dei residenti che evidenziavano la presenza di resti di lastre di amianto non trattate sul tetto dell'edificio, i lavori sono stati temporaneamente sospesi per provvedere alla inertizzazione del materiale; tale modo di procedere evidenzia lo scarso approfondimento progettuale in quanto un semplice sopralluogo avrebbe dovuto evidenziare la presenza di lastre di amianto abbandonate sotto copertura. Era quindi facile prendere preventivamente gli opportuni procedimenti per evitare il pericolo di propagazione nell'aria di polvere di amianto;*
- nelle prime fasi della lavorazione gli operai addetti hanno lavorato senza essere dotati di mascherina, prima che fosse applicato l'inertizzante alle lastre;*
- dalla stampa si apprende che l'amministrazione comunale ha chiesto un sopralluogo da parte di UOPSAL così da poter definire l'intervento "urgente" ed evitare il deposito del piano preventivo di intervento, sempre necessario altrimenti, per poter consentire a UOPSAL di valutare eventuali precauzioni aggiuntive;*
- è evidente che l'impresa aveva a disposizione tutto il tempo per presentare idonee domande ed un piano preventivo di intervento, essendo noto da più di un anno che quell'edificio doveva essere demolito ed essendo ben visibile la tipologia del tetto in amianto, con ciò dimostrando che di urgente non vi era proprio nulla, ma si era semplicemente davanti ad una palese disorganizzazione del cantiere;*
- si è assistito a scavo, accumulo, caricamento su camion, trasporto e deposito in luogo non dichiarato di un considerevole quantitativo di terreno potenzialmente inquinato e pericoloso per la salute, prelevato sia in un'area strettamente confinante con il SIN ex Sloi ed ex Carbochimica, ove tali scavi sono stati eseguiti a cielo aperto, senza le necessarie cautele di confinamento, ad alte temperature, sia nell'area dell'ex scalo Filzi (in contrasto con la prescrizione B 20, da ottemperare prima delle procedure di affidamento e quindi ben prima dell'inizio dei lavori - contenuta nell'ordinanza numero tre del commissario straordinario Paola Firmi, che recita testualmente "va posta attenzione anche a caratterizzare i suoli dell'ex scalo Filzi, in quanto area che ha ospitato attività di movimentazione di vari tipi di merci da oltre un secolo");*
- tali attività possono arrecare gravi danni all'ambiente e alle persone, fino addirittura a prefigurare un disastro ambientale;*
- con riferimento al "protocollo d'intesa per mitigare l'impatto dei cantieri sulla città" gli autocarri in uscita dal cantiere non coprono, di norma, il loro carico, contrariamente a quanto previsto invece nel protocollo sopraccitato. Inoltre, con riferimento al medesimo protocollo:*
- Rfi non ha costituito un focal point per il monitoraggio ambientale e per il monitoraggio geostutturale, al quale il Comune di Trento potrà rivolgersi in caso di anomalie e reclami da parte dei cittadini;*
- il trasporto di materiale su gomma può avvenire solamente con automezzi nella più alta classe "euro", e con le superfici di carico coperte con telo, ma nessuna verifica sembra essere stata fatta e comunque nulla trapela;*
- un recente evento temporalesco, preceduto da un forte vento, ha causato il sollevarsi di una vera e propria enorme nube di polvere che ha interessato tutta la parte nord della città e che poteva*

*essere assolutamente evitata bagnando il materiale polveroso, così come viene imposto in tutti i cantieri della città, che contemplano il pericolo del sollevarsi di polveri verso gli edifici limitrofi;*

- l'appaltatore non si è dotato di un sistema di gestione ambientale delle attività di cantiere esteso a tutti i siti, i cui contenuti saranno condivisi con l'Osservatorio Ambientale e per la Sicurezza del Lavoro e nulla trapela sulle attività svolte nel cantiere;*
- spesso gli operai all'interno del cantiere, per quanto è visibile osservare dall'esterno, non sono dotati di dispositivi di protezione individuale;*
- il cartello di cantiere è sito all'interno dell'area recintata ed è scarsamente visibile perché posizionato molto in basso così da risultare nascosto quando qualche veicolo di cantiere è parcheggiato davanti, ma soprattutto non riporta tutte le indicazioni previste, quali, ad esempio, l'elenco delle ditte subappaltatrici ed un numero telefonico di un referente di cantiere a cui rivolgersi per eventuali problemi, carenze del tutto inammissibili in un cantiere di tali dimensioni;*
- gli elementi sopra richiamati a titolo di esempio, che sono solo i principali ed i più evidenti, contribuiscono ad aumentare la preoccupazione e la sfiducia della cittadinanza verso il comportamento della ditta appaltatrice e, di conseguenza, dello stesso committente R.F.I., nonché verso le Istituzioni.*

*Tutto ciò premesso,*

**il Consiglio Circoscrizionale chiede al Sindaco e alla Giunta Comunale di**

- 1. verificare direttamente tramite i competenti organi di Polizia municipale il puntuale adempimento delle norme previste nei Regolamenti comunali e nel "protocollo d'intesa per mitigare l'impatto dei cantieri sulla città", per tutti gli aspetti citati in premessa, ma anche per quelli non espressamente richiamati, rendendo pubblici i risultati alla cittadinanza, a garanzia di un'attenta tutela della salute pubblica;*
- 2. controllare con attenzione il rispetto delle 224 prescrizioni e delle 42 raccomandazioni che sono state imposte in sede di approvazione del progetto e che debbono essere rigorosamente osservate dall'appaltatore che, in questa prima fase di lavoro, sembra non aver dimostrato affatto un'attenta ed accorta gestione delle opere;*
- 3. attivarsi nei confronti della ditta appaltatrice, RFI e la Provincia affinché siano sospesi gli scavi in attesa dei risultati pubblici di analisi recenti che evidenzino la certezza che nella zona dove si sta scavando gli inquinanti non siano presenti, nemmeno a meno di un metro di profondità e dell'adempimento della prescrizione B 20, citata in premessa, (da ottemperare prima delle procedure di affidamento e quindi ben prima dell'inizio dei lavori).".*

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO CIRCOSCRIZIONALE  
f.to BALDO

IL PRESIDENTE  
f.to Geat

---

Alla presente deliberazione è unito:

- esito della votazione appello nominale;
- parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;
- certificazione iter.



COMUNE DI TRENTO

\_\_\_\_\_ CIRCOSCRIZIONE N. 12 - CENTRO STORICO PIEDICASTELLO \_\_\_\_\_

**ESITO DELLA VOTAZIONE**

Oggetto: DOCUMENTO EX ART. 27, COMMA 2, LETT. B) DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO AVENTE AD OGGETTO: "CIRCONVALLAZIONE FERROVIARIA: ASPETTI SIGNIFICATIVI PER LA SALUTE E SICUREZZA DEI CITTADINI".

---

**Votazione appello nominale**

Consigliere e Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 11

**Favorevoli:** n. 7 (Attolini, Baggio, Geat, Mason, Valentini, Vigorito, Zanella)

**Contrari:** n. 0

**Astenuti:** n. 4 (Covi, Fontanari, Loss, Valzolgher)

**Non votanti:** n. 0

Trento, addì 01.08.2023

il Segretario circoscrizionale  
**Renzo Baldo**  
(firmato elettronicamente)



COMUNE DI TRENTO

\_\_\_\_\_ CIRCOSCRIZIONE N. 12 - CENTRO STORICO PIEDICASTELLO \_\_\_\_\_

**PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA**

Oggetto: DOCUMENTO EX ART. 27, COMMA 2, LETT. B) DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO AVENTE AD OGGETTO: "CIRCONVALLAZIONE FERROVIARIA: ASPETTI SIGNIFICATIVI PER LA SALUTE E SICUREZZA DEI CITTADINI".

---

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. c), del Regolamento del Decentramento, parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, senza osservazioni.

Trento, 01.08.2023

il Segretario circoscrizionale  
Renzo Baldo  
(firmato elettronicamente)